



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Foreste, economia e territorio montano

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3751 DEL 03/06/2015

OGGETTO: CONTRIBUTO DI RICERCA AL DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE, DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA PER L'APPROFONDIMENTO DI CONOSCENZE RELATIVE ALLA FAUNA ITTICA DEL BACINO DEI FIUMI PAGLIA E CHIARI €23.000,00.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Considerato che:

- La legge regionale 15 ottobre 2008 n.15, prevede all'art. 3 la promozione ed attuazione da parte della Giunta regionale, di "studi e ricerche sulle condizioni fisico-chimiche e biologiche delle acque, sugli ecosistemi acquatici e sull'ittiofauna".
- La legge succitata dispone in particolare che la Giunta provveda "ogni sei anni alla redazione ed all'aggiornamento della carta ittica, rilevando le caratteristiche biologiche, idrologiche e fisico-chimiche dei corpi idrici, le loro potenzialità produttive nonché la presenza, abbondanza e condizioni delle popolazioni ittiche".
- Uno dei principali obiettivi della carta ittica è l'acquisizione di dati e conoscenze aggiornati e qualificati cui far riferimento per programmare interventi gestionali mirati

ed efficaci. Grazie al metodo standardizzato con cui si è operato in Umbria durante la carta ittica, è oggi disponibile una cospicua mole di dati, acquisiti in oltre venti anni, che rendono la carta ittica uno strumento di conoscenza e di riferimento a livello regionale e nazionale non solo per interventi di gestione ittica, ma più generalmente di gestione del territorio.

- La carta ittica acquista ulteriore importanza con l'emanazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii, che recepisce i contenuti della Direttiva Europea sulle acque (WFD 2000/60/CE); con questa norma viene ufficialmente riconosciuta l'importanza dei pesci all'interno degli ecosistemi acquatici, tanto da diventare indicatori fondamentali della qualità dei corpi idrici.
- Con nota prot. n. 32316/TR del 13 dicembre 2010, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche - invita le Amministrazioni Regionali a far effettuare i campionamenti per la realizzazione delle Carte Ittiche, tenendo conto anche dei criteri tecnici (reti e frequenze di monitoraggio, modalità di campionamento, ecc.) riportati nei Piani di Gestione di Distretto idrografico e nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 14 aprile 2009 n.56, in applicazione del D.lgs.3.04.2006 n.152.
- Conseguentemente, con proprio atto n. 1057 del 26/09/2011, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, che il Servizio Caccia e Pesca competente in materia, oggi denominato Servizio Foreste, Economia e Territorio Montano, a fianco delle attività istituzionali previste dalla Carta ittica, a partire dall'anno 2011 svolgesse le attività di campionamento della fauna ittica anche nelle stazioni individuate dall'ARPA come siti di riferimento ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. ,allo scopo definirne lo stato ecologico, come richiesto dalla normativa vigente.

Richiamata la DGR n. 280 del 17/3/2014 con la quale si stabilisce, tra l'altro, che:

- venga istituito un Gruppo di Lavoro coordinato dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico, con la partecipazione di Arpa Umbria e con il Servizio Politiche Faunistiche e Servizi alle Imprese Agricole (ex servizio Caccia e Pesca, oggi denominato Servizio Foreste, Economia e Territorio Montano) per la definizione delle stazioni di monitoraggio che annualmente devono essere monitorate ai sensi D.Lgs 152/06;
- i dati e le informazioni raccolte per la redazione delle Carte ittiche regionali costituiscono strumento indispensabile per la valutazione della qualità biologica dei corpi idrici superficiali e per la definizione delle condizioni di riferimento previste dalla normativa nazionale e comunitaria di settore;
- ai fini dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione, i campionamenti per la realizzazione delle carte ittiche dovranno essere effettuati, nei limiti e secondo le effettive disponibilità di risorse umane e finanziarie, tenendo conto anche dei criteri tecnici (reti e frequenze di monitoraggio, modalità di campionamento, ecc.) riportati nel D.M. 14 aprile 2009 n.56 e nei Piani di Gestione di Distretto idrografico;
- il Servizio Politiche Faunistiche e Servizi alle Imprese Agricole, oggi denominato Servizio Foreste, Economia e Territorio Montano a fianco delle attività istituzionali previste dalla carta ittica, sia incaricato di svolgere il monitoraggio della fauna ittica, nei corpi idrici fluviali e lacustri e di elaborare i relativi dati ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii.;

Considerato che a seguito della riunione del Gruppo di Lavoro è stato concordato con ARPA il nuovo piano di monitoraggio per l'anno 2015 in base al quale, durante la Carta ittica, oltre ai campionamenti ittici nelle già programmate 24 stazioni ricadenti nel bacino dei fiumi Paglia e Chiani, dovranno essere monitorate altre 10 stazioni ricadenti in altri bacini idrografici, nei quali calcolare l'ISECI ai sensi del D. lgs 152/06;

Visto l'Accordo di Programma tra Regione e Province di Perugia e Terni, approvato con DGR 1510 del 12/12/2011, con il quale:

- si da l'avvio del secondo ciclo di aggiornamenti della carta ittica;
- si sottolinea, all'art.6, l'esigenza di rinnovare la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, al fine di garantire il costante confronto con le più moderne e accreditate metodologie e posizioni definite dal mondo scientifico, e di condividere specifiche conoscenze sulle comunità ittiche dei bacini indagati dalla carta ittica, non rilevabili autonomamente da Regione e Province.

Considerato che il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia ha maturato una pluridecennale esperienza nella ricerca scientifica di base e applicativa nel campo dello studio, della gestione e della conservazione delle popolazioni ittiche e sta realizzando in proprio programmi di studio su alcune popolazioni ittiche della regione, che possono fornire preziosi contributi alle conoscenze scientifiche relative alla ecologia ed allo stato delle popolazioni ittiche dell'Umbria.

Considerato che l'esperienza di collaborazione ormai consolidata tra Regione e Università nell'ambito dello studio della fauna ittica e dei corsi d'acqua, si è dimostrata particolarmente utile e proficua ed ha garantito il raggiungimento di risultati e di indicazioni applicative efficaci perché basati su rigorosi ed aggiornati presupposti scientifici.

Considerato che l'approccio metodologico già attuato in passato ha consentito di ottimizzare le risorse umane e finanziarie raggiungendo risultati non altrimenti conseguibili.

Ritenuto pertanto utile ed opportuno integrare e compartecipare le risorse strumentali e professionali e le informazioni scientifiche disponibili presso il Dipartimento con quelle della Regione.

Considerato che il "contributo di ricerca" consente di sviluppare una collaborazione tra due enti pubblici, Regione e Università, volta all'ottimale raggiungimento dei rispettivi fini istituzionali, in quanto la Regione assicura la redazione della carta ittica e la definizione di un documento per la conservazione e gestione sostenibile del patrimonio ittico e l'educazione ambientale del pubblico, mentre l'Università garantisce la ricerca scientifica, la didattica e la formazione superiori;

Considerato che, in tal modo, i due enti pubblici compartecipano l'utilizzo delle informazioni scientifiche, raccolte da entrambi gli enti ed elaborate dall'Università, con il contributo finanziario della Regione, destinato al raggiungimento degli anzidetti fini istituzionali;

Ritenuto congruo, quale contributo per l'attività di ricerca di cui al presente atto, un contributo finanziario omnicomprensivo a favore dell'Università, pari ad € 23.000,00;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la d.g.r. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, l.r. n. 13 del 28/02/2000 e Bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di prendere atto della DGR 1510 del 12/12/2011 con la quale si approva l'Accordo di Programma tra Regione Umbria e Province di Perugia e Terni, nel quale, all'art. 6, si stabilisce che per la redazione della Carta Ittica venga stipulata un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Perugia per garantire il costante confronto con le più moderne ed accreditate metodologie e posizioni definite dal mondo scientifico, e per condividere specifiche conoscenze sulle comunità ittiche dei bacini indagati dalla carta ittica, non rilevabili autonomamente da Regione e Province;

2. di approvare, per quanto sopra, lo schema di convenzione tra la Regione Umbria e il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia per integrare e compartecipare le risorse strumentali e professionali, le informazioni scientifiche e le conoscenze di base e applicative relative alla fauna ittica del bacino dei fiumi Paglia e Chiani, disponibili presso il Dipartimento con quelle della Regione, il tutto come più specificatamente definito nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 6 dell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, un contributo di ricerca di € 23.000,00 all'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, per quanto stabilito al punto 2);
4. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:
 - il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: U.1.04.01.02.008
 - il codice SIOPE è il seguente: 1.05.03.1545;
5. di impegnare e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni la somma complessiva di Euro 23.000,00 a favore del seguente soggetto creditore: Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;
 - di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da: risorse autonome per Euro 23.000,00
6. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di euro 23.000,00 in base alla seguente tabella:

Soggetto creditore	Esercizio registrazione	Esercizio imputazione	Capitolo spesa	Importo imputato	CDR	Codice Accertamento	Capitolo entrata
Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	2015	2015	L4195/6060	23.000.00	2.05		
TOTALE				23.000,00			

9. di dare atto che il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a. € 13.000,00 entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato A);
 - b. € 10.000,00 alla presentazione di una relazione illustrante i risultati del monitoraggio ittico, precisando che i risultati delle successive elaborazioni dei dati, da parte dell'Università, verranno illustrati alla Regione, non appena disponibili, come stabilito all'art. 4 della Convenzione;
10. di dare atto che tale contributo non rientra tra le spese soggette agli obblighi di cui al comma 173 dell'art. 1 della legge 266/2005;
11. di dare atto che si è ottemperato agli obblighi di cui al D.lgs 14 marzo 2013 n.33 art.26 comma 1, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della DGR 1510/2011;
12. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, del Dlgs n. 33/2013.

Perugia lì 25/05/2015

L'Istruttore
- Lucia Ghetti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 25/05/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Lucia Ghetti

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta, si appone il visto in ordine alla regolarità contabile della proposta di atto in quanto la spesa trova copertura finanziaria al Capitolo del Bilancio di previsione, per gli esercizi finanziari 2015-2017, che presenta la seguente situazione:

✓ Cronoprogramma

Beneficiario	Esercizio registr.ne	Esercizio imput.ne	Cap. spesa	Codice crono programma	Importo imputato	Codice impegno	FPV	Codice Accertamento	Cap. entrata
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	2015	2015	L4195/606 0_S	0041501128	23.000,00	0011501197			

TOTALE	23.000,00
di cui 2015	23.000,00
di cui 2016	0
di cui 2017 e successivi	0

B2) Castelletto nel caso di impegno non finanziato da FPV

Esercizio	Capitolo spesa	Codice impegno	A) Stanziamento attuale	B) Importo FPV	C) Importo Impegni precedenti	D)=A)-B)-C) Disponibilità di competenza	E) Importo impegno imputato all'esercizio	F)= D) E) Disponibilità residua
2015	L4195/60 60_S	0011501197	31.900,00	0,00	0,00	31.900,00	23.000,00	8.900,00

L'istruttore di ragioneria: MILLETTI GIOVANNA

Perugia li 03/06/2015

Il Dirigente del Servizio Ragioneria

Dr. Amato Carloni

Visto apposto con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/06/2015

Il Dirigente

Francesco Grohmann

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2